

minato a membro della Commissione straordinaria presso il Consiglio di Stato dopo accaduta la di lui elezione.

L'ufficio VII non ha trovato a ridire, e quindi ho l'onore di proporvi la conferma.

**AMARI** Domando la parola per rettificare un fatto.

La mia nomina al Consiglio di Stato è del 20 gennaio e la elezione è seguita il dì 27 dello stesso mese.

**PEPOLI GIOACHINO.** In questo caso sarebbe forse conveniente che venisse sospesa la sua elezione.

**AMARI EMERICO.** Non ho ancora accettato.

**MINGHETTI, ministro per l'interno.** Il signor Emerico Amari fu nominato a far parte della Commissione legislativa alcuni giorni prima che avessero luogo le elezioni, quindi per questa parte la sua elezione non può essere contestata. Aggiungerò che sinora egli non ha risposto e non è intervenuto nella Commissione. Pertanto, quand'anche si volesse contestare la eleggibilità dei membri della Commissione legislativa, non potrebbe essere contestata per questo titolo quella dell'Amari, perchè realmente egli non fa ancora parte di questa Commissione.

**BRUNO.** Se il signor consigliere Amari non ha ancora accettato, egli non ha ancora rifiutato. Che monta il dire non ho ancora accettato? Si aspetta che la Camera lo dichiari eleggibile e poi si accetta.

Io non voglio per nulla far appunti al signor Amari, ma desidero sapere se egli ha accettato, oppure ha rifiutato.

**MINGHETTI, ministro per l'interno.** Il fatto di che si tratta non implica punto la conclusione che ne deduce il preopinante.

Se la questione dell'eleggibilità dei membri della Commissione sarà sollevata, io sono pronto a sostenerla, e credo non possa cadervi dubbio. Ma, posto ancora che la Camera decidesse il contrario, e posto che il signor Amari accettasse l'ufficio conferitogli, ne verrebbe allora che egli cesserebbe di essere deputato, ed il suo collegio sarebbe dichiarato vacante; ma egli non si sarebbe mai sottratto dagli effetti della legge, la quale provvede chiaramente in questa materia.

**PRESIDENTE.** Bisogna stabilire il fatto, se cioè la nomina è stata anteriore o posteriore all'elezione.

**MINGHETTI, ministro per l'interno.** È stata anteriore alla convocazione dei collegi, ed inoltre il signor Emerico Amari non ha ancora accettato di far parte della Commissione presso il Consiglio di Stato. Se ora la sua elezione fosse convalidata, poi appresso si dichiarasse che i membri della Commissione sono ineleggibili, e finalmente l'Amari accettasse l'ufficio, che ne avverrebbe allora? Egli cesserebbe allora per questo fatto di essere deputato conforme prescrive la legge. Ma non si potrebbe in questo momento, a mio avviso, contrastare a ciò che la sua elezione sia convalidata.

Io poi sono pronto a sostenere, e spero che in questo la Camera darà ragione al ministro, che i membri della Commissione presso il Consiglio di Stato non sono da ritenersi come impiegati, e per conseguenza sono eleggibili. Ma tale questione non voglio sollevare anticipatamente; mi limito solo ad esprimere lo stato delle cose e dichiarare che, secondo il mio avviso, la Camera può liberamente convalidare la nomina a deputato del signor Emerico Amari.

**PRESIDENTE.** Sembra dunque stabilito il fatto che la nomina del professore Emerico Amari ha preceduto bensì la elezione, ma non l'accettazione, la quale non è ancora stata data. Resta a sapersi pertanto se la sola nomina costituisca l'impiegato, o se sia necessaria la sua accettazione. Sembra inverò che perfino a che il nominato ad un impiego non lo abbia accettato non si possa tenere come impiegato, e sotto

questo aspetto la difficoltà sarebbe tolta e si potrebbe effettivamente validare la elezione anzichè sospenderla, riponendola fra le contestate. Ciò nondimeno, come in fatto questa elezione ha dato luogo ad una contestazione, porrò ai voti se debba sospendersi o no la votazione.

**DEPRETIS.** Il signor ministro ha manifestato una opinione sua. Egli crede che una persona nominata ad un pubblico ufficio prima del giorno della elezione a deputato, se sovrappiunge quest'elezione, senza che abbia accettato l'impiego, e poi ricusi l'impiego stesso, questa nomina debba considerarsi come non avvenuta, e la elezione a deputato ritenersi fatta validamente. Questa è l'opinione che ha manifestata il signor ministro sulla nomina del signor professore Amari a membro della Commissione legislativa.

Ma questa opinione è anch'essa contestabile, e non è forse il solo caso quello del signor Amari; se ho bene inteso, ho sentito nel mio ufficio farsi parola di una controversia analogica, che mi parve disputabile.

Senza entrare nella questione, io tuttavia crederei che se la Camera vuole essere fedele alla massima che ha adottato, di rimandare cioè tutte le elezioni contestabili, debba sospendere la convalidazione della elezione del professore Amari.

**AMARI.** Sinchè uno non ha accettato un impiego, non credo che si possa considerare come appartenente alla categoria degli'impiegati. Quindi, quand'anche l'impiego di cui si tratta non fosse compatibile colle funzioni di deputato, io dovrei, come accennava il signor ministro, perdere la deputazione solo allorquando io lo accettassi. Ma se volessimo stabilire la massima, che colui che è stato nominato ad un impiego debba considerarsi come impiegato, non ostante che non abbia accettato la carica, credo che andremmo troppo lungi, e che ciò darebbe al Ministero la facoltà di far escludere dalla Camera quanti al medesimo non fossero benevisi. Gli basterebbe, per ottenere lo scopo, conferire un impiego anche a chi non lo vuole.

Non mi sembra quindi doversi ammettere dalla Camera la massima, in forza della quale basterebbe la nomina sola a costituire un impiegato.

**PRESIDENTE.** Parmi che la nomina quando non è accettata non possa costituire un titolo d'ineleggibilità. Ad ogni modo, se si vuole, consulterò la Camera.

Quelli che sono di parere che si debba considerare come contestata quest'elezione, epperò da tenersi sospesa, si alzino in piedi; quelli che sono d'avviso contrario, rimangano seduti.

(Dopo prova e controprova, la Camera delibera negativamente.)

Risultando adunque che questa elezione deve ritenersi per incontestata, io debbo parimenti ritenerla per convalidata, salvo non sorgano osservazioni in contrario.

(La Camera approva.)

**BRACCI, relatore.** Collegio 3° di Palermo.

Elettori iscritti 1051; votanti 775.

Il marchese Vincenzo Fardella di Torrearsa ottenne voti 490; il signor Crispi Genova Francesco 233; gli altri andarono dispersi.

L'elezione risultando regolarissima, l'ufficio VII ve ne propone la convalidazione in favore del marchese Torrearsa.

(La Camera approva.)

Collegio di Vico Pisano.

Elettori iscritti 651; votanti nella prima votazione 237.

Il cavaliere Pietro Bastogi ottenne voti 181; l'avvocato Angelo Del Punta 46.